

una seria lotta all'inutile dispersione di luce verso il cielo stellato, generata dall'illuminazione esterna, comporta anche indubbi vantaggi in ordine alla riduzione dei consumi energetici, peraltro auspicata e richiesta dal Protocollo di Kyoto per contenere l'emissione di gas serra;

già l'UNESCO nel 1992 ha promulgato la Dichiarazione dei diritti delle generazioni future in cui viene espressamente sancito il diritto alla conservazione del cielo, in tutta la sua purezza;

sono stati lanciati vari appelli ai Governi mondiali per la salvaguardia del cielo notturno;

impegna il Governo

a proporre in sede UNESCO il cielo notturno come patrimonio dell'umanità;

ad agire in ogni sede internazionale, in particolare durante la Presidenza italiana dell'Unione europea, affinché il cielo notturno venga dichiarato e considerato un bene ambientale da tutelare al fine di consentire alle generazioni presenti e future la possibilità di continuare a conoscere, studiare e ammirare il cielo stellato e i suoi fenomeni.

(7-00218) « Calzolaio, Zanella, Michelini, Intini, Landi di Chiavenna, Loiero, Melandri, Dell'Anna, Sereni, Cima, Folena, Vigni, Crucianelli, Boato, Spini, Cossa, Raffaella Mariani ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

secondo un rapporto dell'Eurispes, quasi tremila italiani possiedono un felino (leoni, pantere, tigrotti, leopardi, ecc.), mentre sono 60.000 i « proprietari » di rettili;

nelle abitazioni italiane vi sono mezzo milione di roditori e quasi un milione e mezzo di serpenti, svariate migliaia di tartarughe, iguane e altri animali esotici;

il traffico illegale di animali e piante considerati protetti dalle convenzioni internazionali, muove un giro d'affari internazionale che si aggira intorno ai 30 miliardi di euro;

sono 5.453 le specie animali minacciate di estinzione nel mondo, 121 in più rispetto al 2000: si tratta di 1.137 specie di mammiferi (il 24 per cento del totale), 1.192 specie di uccelli (il 12 per cento del totale), 742 specie di pesci (il 7 per cento delle specie ittiche), 293 specie di rettili (il 4 per cento del totale), 157 specie di anfibi (il 3 per cento del totale) e 1.932 specie di invertebrati;

i dati su descritti rappresentano la cosiddetta « lista rossa » delle specie minacciate di estinzione resa nota dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura);

il pericolo principale per le specie animali è rappresentato dal degrado e/o dalla perdita degli habitat naturali: ciò è vero per l'89 per cento degli uccelli e per l'83 per cento dei mammiferi;

all'Aeroporto Internazionale di Malpensa, solo nel periodo estivo, dal 1° giugno al 20 settembre 2002, sono arrivati ben 813.838 animali vivi. Di questi 612.760 pesci e invertebrati, 114.988 uccelli, 8.236 rettili, 62.957 tartarughe, 6.404 roditori, 811 cani della prateria, 2.165 mustelidi, 267 altre specie di mammiferi e 5.250 anuri (rane e rospi);

rispetto allo stesso periodo del 2001, il numero di animali vivi sbarcati è quasi

triplicato, in particolare sono cresciute le importazioni di furetti, tartarughe e uccelli. Tra gli animali bloccati nel corso del 2002, vi sono stati anche tre esemplari di « *Potus flavus* », mammiferi della famiglia dei procioni considerati dagli accordi CITES in via di estinzione e di particolare peculiarità faunistica;

nei febbraio del 2002 la LAV e la IFAW (International Fund for Animal Welfare) hanno commissionato una investigazione al servizio CITES del Corpo Forestale dello Stato;

dalla investigazione è emerso che alcuni commercianti della città di Roma avevano tra gli altri articoli in vendita anche due scialli shahtoosh;

il termine shahtoosh (Re delle lane) sta ad indicare uno specifico tipo di lana che si ricava dal sottopelo dell'antilope tibetana — conosciuta anche col nome di « chiru »;

l'antilope tibetana vive esclusivamente sull'altopiano del Tibet, nelle province cinesi di Xinjiang e Qinghai. All'inizio del XX secolo la sua popolazione ha cominciato a diminuire drasticamente passando da alcuni milioni di esemplari ai circa 60.000 dei nostri giorni;

l'élite internazionale continua a fare richiesta degli scialli shahtoosh, nonostante il bando internazionale che da oltre vent'anni tenta di salvaguardare l'antilope tibetana. Da ultimo, in Europa uno scialle shahtoosh può costare anche 16.000 dollari, mentre al bracconiere locale una pelle viene pagata non oltre i 50 dollari;

nel 2001 nella stazione ferroviaria di Nuova Delhi sono stati sequestrati 100 Kg di lana grezza di antilope tibetana, mentre altri 130 Kg sono stati scoperti all'Aeroporto Internazionale « Gandhi » della medesima città —;

quali iniziative il Governo italiano intenda porre in essere affinché venga rispettato dal nostro Paese il « bando in-

ternazionale di salvaguardia » di quelle specie animali in via di estinzione e, se non ritenga necessario avviare un monitoraggio, tramite le competenti Autorità, che censisca il reale numero delle specie animali in via di estinzione presenti in Italia;

quali azioni di controllo il Governo intenda adottare affinché gli scali aeroportuali e portuali del nostro Paese non diventino il crocevia di traffici illeciti di animali in via di estinzione;

quali interventi si intendano adottare affinché non si verifichino nel nostro Paese vicende come quelle della vendita clandestina degli scialli shahtoosh, essendo che l'antilope tibetana è un esemplare che va scomparendo;

quali atti di natura diplomatica il Governo italiano intenda adottare, in sinergia con il Governo indiano, per far sì che il commercio clandestino degli scialli shahtoosh non continui a trovare nel nostro Paese e nella Comunità Europea uno dei mercati più appetibili rispetto ad altre realtà geografiche. (4-05631)

ANGELA NAPOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per le attività produttive, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dai dati forniti dal servizio informazione totalfax risultano ben 7408 le agenzie di viaggio presenti nel nostro Paese;

l'importanza delle agenzie di viaggio è anche legata ai profondi cambiamenti a cui sta andando incontro l'intero mondo del turismo;

già all'indomani dei tragici fatti dell'11 settembre 2001 la grave crisi creata per le imprese turistiche aveva di fatto incrinato le risorse delle agenzie in questione;

il 6 febbraio 2003 in un'intervista rilasciata dal dottor Giulio De Metrio, direttore Area Passeggeri Alitalia, pubbli-

cata su *Il Sole 24 Ore*, è stata annunciata, con effetto dal 1° maggio 2003, la riduzione del 50 per cento della commissione riservata alle agenzie di viaggi, per la vendita della biglietteria aerea nazionale, che conseguentemente passerà dal 6 per cento al 3 per cento lordo;

appaiono decisamente discutibili ed inaccettabili le modalità di informazione con le quali Alitalia ha annunciato una decisione, presa unilateralmente, di così devastante impatto sui bilanci delle oltre 4.000 Agenzie di viaggio IATA, coinvolgendo pesantemente il regime occupazionale delle stesse, con particolare riferimento a quelle ubicate nel centro-sud Italia;

di fatto, con lettera raccomandata A.R., datata 18 febbraio 2003, l'Alitalia ha comunicato alle agenzie la volontà di applicare, a fare data dal 1° maggio 2003, una commissione pari al 3 per cento sulla vendita della, sua biglietteria aerea nazionale;

i precedenti tagli delle commissioni, praticati dall'Alitalia, dall'8 per cento al 6 per cento sulla biglietteria nazionale a partire dal 1° dicembre 1998 e dal 9 per cento al 7 per cento su quella internazionale dal 1° giugno 2001 non sembra, a parere dell'interrogante, che abbiano comportato per l'Alitalia il raggiungimento di positivi risultati;

la penalizzazione del rapporto con le agenzie di viaggio, che tuttora veicolano circa il 90 per cento delle vendite, ha prodotto effetti negativi sui risultati gestionali dell'ex vettore di bandiera;

la decisione assunta dall'Alitalia pone in discussione la sopravvivenza di molte agenzie di viaggio con gravi ricadute sul versante occupazionale;

peraltro, a partire dal 1° marzo 2003, le agenzie di viaggio hanno stabilito di non incassare più le tasse aeroportuali sui biglietti aerei del vettore di bandiera, creando grosse difficoltà ai passeggeri che

si vedranno costretti a provvedere al pagamento delle tasse presso gli sportelli della compagnia aerea —:

quali urgenti iniziative intendano attuare per supportare la sopravvivenza delle agenzie di viaggio e delle relative dotazioni occupazionali;

quali scelte politiche adeguate intendano attuare per garantire il sistema turistico italiano. (4-05640)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

domenica 2 marzo 2003 il settimanale britannico *Observer* ha pubblicato un documento di carattere riservato della *National Security Agency* degli Stati Uniti d'America, da cui si evincerebbe l'esistenza di un piano per spiare i diplomatici del Consiglio di sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, finalizzato all'individuazione del loro orientamento sulla questione irachena;

il giorno successivo *Stratfor*, una *newsletter* diplomatico-militare, ha avanzato dubbi sull'autenticità del documento, sulla base della considerazione secondo cui vi sarebbe, nel documento in questione, l'uso di una terminologia non consona a funzionari della Nsa, nonché la presenza di tre parole in inglese « stretto », in contrasto con l'uso corrente della lingua inglese;

il tentativo di *Stratfor* è addirittura smentito dal sito dell'*Observer* ove il testo del documento appare scritto in inglese-americano e dove tale testo viene indicato come testo « originale »;

dovendosi dunque presumere che il documento possa essere « vero », anche in ragione della complessa attività degli Stati